



Associazione  
Nazionale  
Insegnamento  
Lingua  
Francese

Alla C.A. del  
Ministro alla P.I.  
Giuseppe FIORONI

Torino, 17 luglio 2006

Egregio Signor Ministro,

Gli insegnanti di francese della regione Piemonte, costituitisi recentemente in Associazione senza fini di lucro (ANILF), ritengono di dover formulare alcune richieste finalizzate al sostegno dell'insegnamento della lingua francese. Tali richieste si basano su un'attenta rilevazione delle esigenze di formazione linguistica dello studente italiano, sempre più proiettato in una dimensione europea, tanto sul piano culturale quanto su quello professionale.

Si ritiene che lo studio del francese, in veste di seconda lingua comunitaria, debba essere sostenuto attraverso:

- l'introduzione del suo studio fin dalla scuola elementare (per lo meno in aggiunta facoltativa all'inglese);
- il passaggio a 3 a tre ore settimanali curricolari della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di 1° grado, in quanto le due ore attuali sono del tutto insufficienti per l'acquisizione di un livello di base di competenze linguistiche;
- la continuità dello studio della seconda lingua straniera nella scuola secondaria di secondo grado in tutti gli indirizzi di studi con un minimo di 3 ore di lezione curricolari onde far fronte anche alla preparazione per le certificazioni internazionali e alla dimensione culturale poste dagli insegnamenti linguistici a tale livello di studi;
- l'impegno a mantenere le cattedre di diritto di francese nei vari ordini di scuola, sempre più spesso sostituite da cattedre di fatto nei casi di pensionamento di insegnanti, e di aumentarne il numero là dove se ne profilino le condizioni. (cattedra di diritto e non di fatto)

Inoltre, unitamente a tutte le altre associazioni di insegnanti di lingue, l'ANILF richiede:

- la soppressione dell'articolo 25 del D.L. 226/2005 (riforma della scuola secondaria di 2° grado), ritenuto a giusto titolo come un atto incauto e demagogico che smantella ogni proposito di costruire un sistema coerente di insegnamento delle lingue straniere, con gravi rischi di porre l'Italia in una posizione di coda rispetto agli altri paesi europei.

•

Fiduciosi che tali richieste troveranno adeguata risposta in sede amministrativa, segnaliamo la mobilitazione sui giornali di insigui intellettuali a favore di un adeguato insegnamento della lingua francese, ringraziamo anticipatamente per l'attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente della sezione di Cuneo  
**Manuela Vico**  
[anilf@multiwire.net](mailto:anilf@multiwire.net)

Il Presidente della sezione di Torino  
**Silvia Diegoli**  
[silviadiegoli@libero.it](mailto:silviadiegoli@libero.it)